



REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI
COMMISSIONE SISMICA REGIONALE

VERBALE n. 6

Il giorno 15/05/2007, alle ore 15:25, presso la sala CTR di Palazzo Linetti, in Calle Priuli, 99 Venezia, si è riunita la Commissione Sismica Regionale per esaminare i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Applicazione delle nuove norme tecniche sulle costruzioni in zona sismica. Indicazioni per la redazione e verifica della pianificazione urbanistica (L.R. 11/04);
- 2) Richiesta di riclassificazione sismica del Comune di S. Michele al Tagliamento (VE);
- 3) Aggiornamento sullo stato di attuazione del monitoraggio delle Norme Tecniche sulle costruzioni (DM 14.09.2005);
- 4) Aggiornamento sullo stato di approvazione delle direttive regionali conseguenti all'entrata in vigore dell'OPCM 3519/2006;
- 5) Quesiti posti dal Genio Civile di Vicenza;
- 6) Varie ed eventuali.

Omissis

Argomento n. 2

CARRARO, dopo aver introdotto il punto 2 all'ordine del giorno (*"Richiesta di riclassificazione sismica del Comune di S. Michele al Tagliamento"*), passa la parola a BOAGA, il quale provvede ad illustrare i contenuti del documento a tal fine predisposto dal Prof. Vittorio Iliceto dell'Università degli Studi di Padova (cfr. allegato 2).

TOFFOLETTO esprime un giudizio favorevole sul documento esposto, ritenendo che si possa procedere secondo i criteri adottati nello studio.

CARRARO chiede cosa suggerisca lo studio, avuto riguardo all'OPCM 3519/2006, in merito ai valori di accelerazione delle due sub-zone del territorio di S. Michele al Tagliamento.

BOAGA risponde che le due sub-zone comunali farebbero riferimento alle zone sismiche 3 e 4.

TALATO interviene chiedendo se lo studio illustrato sia aggiornato. Infatti, pur riconoscendone la validità e la scrupolosità dei dettagli, ritiene che possa essere già parzialmente superato dall'accavallarsi di provvedimenti in materia, riducendo i benefici per lo stesso Comune. In



particolare, fa riferimento alla DGR in approvazione, secondo la quale, a fronte di una pratica amministrativa immutata, si dovrà operare il calcolo sismico secondo le accelerazioni della nuova mappa di pericolosità: secondo TALATO, più che concentrarsi sulla distinzione nelle sub-zone 3 e 4, lo studio in esame potrebbe più opportunamente approfondire la questione delle nuove accelerazioni.

BORNANCIN, Sindaco di S.Michele al Tagliamento, tiene a porre all'attenzione dei Commissari la grave difficoltà in cui versa il Comune per la situazione di anomalia evidenziata, sottolineando anche che è stata la stessa amministrazione a farsi carico dello studio in esame. Chiede pertanto che la Commissione, anziché attendere futuri sviluppi e/o provvedimenti sulla questione, si pronunci in questa seduta in modo serio, tecnico e scientifico.

BORELLA, sottolineando che la suddivisione in zone sismiche 3 e 4 potrebbe interessare anche altri territori comunali, ritiene che lo studio in esame possa servire in generale anche come punto di partenza affinché in futuro tutti i Comuni siano in grado di stabilire la classificazione di proprie sub-zone.

PANZAN, pur chiedendosi se giuridicamente la Regione abbia i margini per procedere in questo senso, ritiene che la riclassificazione così operata possa creare un precedente che va nella giusta direzione. Si dichiara pertanto favorevole alle conclusioni, nel senso della maggior sicurezza, prospettate dallo studio, consentendo anche di andare incontro alle ragioni del Sindaco.

CARRARO, in risposta a PANZAN, sottolinea che, ai sensi delle stesse OPCM più recenti in materia di sismica, le Regioni abbiano giuridicamente spazio per intervenire. Ritiene altresì auspicabile, d'accordo con BORELLA, che in futuro, nel rispetto di linee-guida predeterminate, ciascun Comune si avvalga di propri studi per arrivare ad una totale microzonazione: si tratta di un primo passo per evolvere, nella materia, da confini "amministrativi" a confini "sismici" di pericolosità effettiva.

MODENA considera accettabile la proposta presentata, anche dal punto di vista del buon senso: è un buon segnale quello di "arrotondare" la classificazione delle sub-zone nel senso della maggior pericolosità. Si dichiara inoltre favorevole al fatto che si giunga a microzonazioni, ma mostra perplessità circa la possibilità che ciascun Comune sia in grado di procedere autonomamente con studi analoghi a quello presentato.

MACROPODIO chiede se la linea di confine del Comune di S.Michele fra le zone 3 e 4 sia stata individuata sulla scorta tecnica dell'OPCM 3274, oppure se sia stata scelta per "comodità geografica".

BOAGA risponde che è stato seguito il criterio di non creare disomogeneità nella classificazione regionale. Ciò premesso, nella consapevolezza che una quantificazione esatta "al km" del grado di



pericolosità è poco plausibile e che, di fatto, costituirebbe un'indicazione "fittizia", la scelta è stata anche suggerita dalle caratteristiche geografiche del territorio.

LUCHETTA, ricollegandosi al precedente intervento di TALATO, non si dichiara certo sull'ampiezza dei benefici amministrativi che ne conseguirà il Comune, tuttavia si esprime per un pronunciamento positivo della Commissione, dal punto di vista tecnico, sullo studio effettuato.

La Commissione esprime parere favorevole alla riclassificazione sismica del territorio del Comune di San Michele al Tagliamento, così come suggerita nel documento illustrato, rinviandone l'eventuale recepimento formale ad una successiva Delibera di Giunta Regionale.

Omissis

